

Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020

FAQ 96

Quesito pervenuto dal Comune di Catania in merito al ricorso al circuito finanziario b.2 da parte di beneficiari esterni all'Amministrazione comunale

Spett.le ADG PON Metro, lo scrivente OI, desidera ricevere una risposta alla seguente FAQ: E' ammesso l'utilizzo del flusso B2 da parte di un beneficiario esterno, diverso dal Comune? Vi sono, nel percorso di seguito delineato, eventuali vulnus?

Premesse

L'Azienda Metropolitana dei Trasporti di Catania, di seguito AMT s.p.a., società in-house del Comune di Catania, ha un contratto di servizio con il Comune di Catania per la gestione del trasporto pubblico locale rinnovato a dicembre 2020. Il comune di Catania nel PO versione 1.8. del 23/12/20 e nel Si.Ge.Co. versione 1.5 del 23/12/20 ha inserito l'AMT come soggetto beneficiario ed attuatore di alcuni progetti. Il Comune di Catania e l'AMT hanno sottoscritto una convenzione ad hoc, approvata con Delibera di Giunta nel mese di dicembre 2020. La convenzione disciplina la gestione dei progetti sul PON Metro. All'interno sono elencati i progetti e gli obblighi a cui deve sottostare l'AMT tra cui il rispetto della normativa sugli affidamenti.

Circuito ammissibilità progetti

Il RUP dell'AMT, unitamente al legale rappresentante, inoltra all'OI tutti gli allegati previsti dal MOP per l'ammissibilità dei singoli progetti. La commissione di valutazione, dopo aver valutato il progetto, invia all'OI le risultanze. L'OI, in caso di valutazione positiva, emana il relativo provvedimento di ammissione. Contestualmente l'OI redige all. 13.1 in cui attesta le capacità organizzative e di sostenibilità finanziaria del beneficiario (AMT). Il controllo sulla sostenibilità finanziaria e solvibilità dell'AMT avviene tramite visione degli ultimi due bilanci e l'estrazione di visure da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali. Il controllo sulle capacità organizzative dell'AMT viene effettuato sulla base di apposita relazione del RUP al cui interno viene descritto l'organigramma ed il funzionigramma della struttura con particolare attenzione sugli uffici preposti alle gare e contratti. Tutte le gare saranno effettuate dall'AMT in qualità di soggetto attuatore/beneficiario tramite applicazione del codice degli appalti (DGLS 50/2016), in virtù del fatto che l'AMT è società in-house sottoposta a "controllo analogo" da parte del Comune. Circuito finanziario tra AMT e Comune di Catania Il RUP dell'AMT dopo l'aggiudicazione definitiva procede ai sensi del codice degli

appalti, all'acquisizione della fornitura. Il fornitore emette relativa fattura intestata all'AMT. Il RUP, ai fini della RTF, predispone check list procedurale in cui attesta la procedura adottata (procedura aperta ai sensi dell'art 60 dlgs 50/2016) e la relativa regolarità. Il RUP inoltre redige ed inoltra all'OI tutti gli allegati previsti per la RTF in base al MOP, compreso il rendiconto. Per quanto concerne l'IVA, essendo detraibile per l'AMT, questa non sarà richiesta a rimborso. L'OI ricevuta la RTF, predispone la relativa RTFA la quale sarà inoltrata all'ADG. Le somme pervenute dall'ADG in seguito alla RTFA sono introitate dal Comune di Catania su specifici capitoli predisposti per il successivo trasferimento all'AMT. L'OI accerta e incassa le somme su tali capitoli ed emana un provvedimento con cui 'trasferisce' le somme della RTFA all'AMT. All'interno del provvedimento l'OI vincola la somma trasferita al rispetto di tutte le verifiche sui pagamenti previsti dal codice degli appalti (Equitalia, Durc, etc.). Sarà cura del Beneficiario tenere un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni. Il RUP dell'AMT, dopo aver eseguito i relativi controlli, provvede ad emanare un atto con cui liquida le somme vincolate al fornitore oggetto della RTF di cui sopra.

Il RUP dopo la liquidazione provvederà a redigere la DDR ed inoltrarla all'OI, completa degli allegati e documentazione di spesa elencata nel rendiconto. L'OI, ricevuta la DDR, redige ed inoltra la DDRA all'ADG comprensiva dell'all. 14 OI. L'importo rendicontato sarà escluso iva.

Il quesito sottoposto dal Comune di Catania riguarda la possibilità di ricorrere al circuito finanziario "B.2 – Utilizzo indiretto" da parte di un beneficiario esterno al Comune.

A tale proposito, si rimanda a quanto previsto dettagliatamente nel sistema di gestione e controllo del Programma, più specificatamente al capitolo 9 "Circuito finanziario del PON e domande di rimborso da parte dei beneficiari" del MOP e al paragrafo 2.2.3.7 del MOF "Descrizione delle procedure di ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso dei Beneficiari e delle procedure di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti a favore dei Beneficiari, nel rispetto degli obblighi stabiliti dall'articolo 122, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 a decorrere dal 2016 (comprese le procedure utilizzate dagli Organismi Intermedi nel caso in cui il trattamento delle domande di rimborso sia stato delegato), ai fini del rispetto del termine di 90 giorni per i pagamenti ai Beneficiari a norma dell'articolo 132 del Reg. (UE) n. 1303/2013".

In particolare, il SiGeCo del PON prevede **la possibilità, per un beneficiario, di richiedere, per il tramite dell'OI, il trasferimento di risorse finanziarie ai fini del pagamento dei costi da sostenere per la realizzazione del progetto, senza effettuare una distinzione tra beneficiario interno o esterno**

all'Amministrazione comunale. Giova comunque ricordare che è **responsabilità dell'Organismo Intermedio valutare la richiesta di trasferimento fondi**, attraverso idonea verifica e validazione della documentazione comprovante la regolarità ed ammissibilità della spesa (es. fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente) ai fini dei pagamenti da eseguire, **e la capacità del beneficiario di garantire la realizzazione del progetto**, nonché di attivare tutte le procedure necessarie nei confronti del beneficiario per **assicurare il reintegro di eventuali importi indebitamente versati** (per es. a seguito dei controlli di primo livello o per il mancato completamento del progetto). Inoltre, come previsto dal capitolo 9 *"Circuito finanziario del PON e domande di rimborso da parte dei beneficiari"* del MOP dell'AdG per il circuito finanziario B.2, si ricorda che l'OI procede al trasferimento delle risorse al Beneficiario e comunica **prontamente e nel più breve tempo possibile all'AdG gli estremi dei pagamenti eseguiti dal Beneficiario**, attraverso l'inserimento delle DDRA, contenenti le DDR del beneficiario, per il tramite del sistema informativo DELFI, ai fini dell'espletamento dei successivi controlli di I livello.

Il percorso delineato dal Comune sembrerebbe rispettare le previsioni del SiGeCo sul ricorso al circuito B.2, fermo restando la responsabilità dell'OI nell'effettuare le attività di competenza volte ad assicurare l'effettivo svolgimento delle funzioni delegate conformemente al principio della sana gestione finanziaria, nonché il rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.